

“**P**overi in crisi” è il tema del convegno che si è tenuto sabato 6 giugno a Carpi, su iniziativa della Caritas diocesana e in collaborazione con l’Ufficio catechistico, la Pastorale sociale, le Conferenze di San Vincenzo di Mirandola e Carpi, le Caritas parrocchiali, i centri di “Porta Aperta”. Qualificate, e rappresentative di tutta la realtà diocesana, le presenze: oltre al vescovo **Elio Tinti** e al vicario generale monsignor **Douglas Regattieri**, sacerdoti, amministratori pubblici, responsabili di altri uffici pastorali e di associazioni ecclesiali. Le relazioni e gli interventi, moderati da **Giampietro Cavazza**, hanno riguardato tutta la realtà diocesana con particolare riferimento a Carpi e Mirandola.

Ecco il tuo prossimo

A don **Roberto Vecchi** il compito di rispondere al “perché” la comunità cristiana è chiamata ad aiutare i poveri. La risposta non può che venire dalla Parola di Dio, perché per i cristiani le risposte alle domande importanti dell’uomo vengono da Dio e dalla sua Parola. La parabola del Buon Samaritano indica con chiarezza che l’amore a Dio e l’amore verso il prossimo sono strettamente legati e sono da

Nel convegno promosso dalla Caritas ridefinite le motivazioni e individuati gli ambiti di azione della comunità ecclesiale di fronte alle vecchie e nuove povertà

Con i poveri... in crisi



“articolare” nella vita personale, per accedere alla vita eterna. Il messaggio della parabola è altissimo: dobbiamo amare il prossimo perché ce lo dice Dio, perché è Gesù che dice di avere compassione per il prossimo, per il vicino, per colui che incontriamo per strada, per il povero, il malato, il sofferente. E’ Gesù stesso che dice di avere compassione in abbondanza, di amare in modo esagerato, così come ha fatto il Buon Samaritano.

L’impatto della crisi

Alberto Belluzzi, dell’Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, ha presentato l’impatto della crisi sul territorio della Diocesi, una crisi “strutturale” con un calo consistente di ordini e commesse, e dell’export. Ha parlato dell’esigenza di attivare tutte le strategie per mantenere l’accesso al credito delle imprese, l’accesso alla liquidità. I

motivi di speranza risiedono nel sistema di piccole imprese che solitamente resistono meglio (anche se poi devono avere la capacità di innovare e ristrutturarsi); il settore biomedicale di Mirandola non ha risentito per nulla della crisi, così come quello agroalimentare; il settore tessile di Carpi, dopo la generale ristrutturazione avvenuta nei decenni precedenti, è ora in grado di supportare questo tempo di difficoltà.

Tutti i giorni davanti ai poveri

La parola poi è passata alle esperienze di chi è chiamato a rispondere alle domande di aiuto come le **Caritas parrocchiali**, le conferenze di **San Vincenzo** di Mirandola e di Carpi, i centri di ascolto “**Porta Aperta**” di Carpi e Mirandola. Il dato comune è il grande aumento di richieste riscontrato nell’ultimo anno con situazioni debitorie legate alle abitazioni (utenze, affitti) che rischiano di produrre nei prossimi mesi una vera e propria “emergenza sociale” mentre i tempi di attesa e di risposta dei servizi sociali pubblici si stanno allungando in modo preoccupante. E’ diffusa l’esigenza di “reclutare” nuovi volontari per aiutare nei vari servizi: l’ascolto, le visite, i corsi di alfabetizzazione, la distribuzione di alimenti e vestiti e tutta quella serie di azioni nascoste e silenziose che rendono possibile l’aiuto a chi è in difficoltà.

Piste di lavoro ed opere concrete per il futuro

- Migliorare il funzionamento della “rete” costituita da parroci, Caritas parrocchiali, conferenze di San Vincenzo, centri di ascolto: una maggiore comunicazione e interazione tra tutte queste realtà e tra queste ed i servizi sociali pubblici.
- Alla Diocesi viene chiesto un ulteriore sforzo per offrire alcune soluzioni abitative di

Integrare è possibile? Scuola e stranieri

E’ disponibile on-line sul sito www.centroferrari.it il Dossier Ferrari «Per una via italiana all’integrazione scolastica degli stranieri». Esso fornisce i dati più recenti sull’immigrazione in Italia e nella nostra provincia, passa in rassegna le esperienze di integrazione scolastica in atto nei vari Paesi europei, secondo le diverse impostazioni adottate e delinea le caratteristiche degli interventi della scuola in Italia con qualche esempio significativo. Inoltre, sul FerrarInforma, il foglio informativo del Centro Ferrari, una sintesi dell’incontro di presentazione del Dossier e del focus group a cui hanno partecipato assessori all’istruzione di comuni della provincia, dirigenti delle scuole e dell’Osservatorio provinciale sull’immigrazione.

emergenza alle famiglie. Anche un piccolo segno, concreto, ha una grande importanza in questo momento.

- Diffondere nuovi stili di vita per educarci a minori sprechi e consumi e ad una maggiore condivisione con chi è nel bisogno. Il progetto “Famiglia cittadina del mondo” e la partecipazione alla “Rete interdiocesana nuovi stili di vita” sono valide occasioni ma le comunità parrocchiali e le associazioni sono chiamate a collaborare in questo enorme compito educativo.
- Chiedere ad istituzioni pubbliche, associazioni di imprenditori, artigiani, commercianti, sindacati, di pensare a nuove forme di “lavoro-non-lavoro” (borse lavoro, lavori socialmente o ambientalmente utili...).

Soluzioni professionali che hanno un duplice obiettivo: togliere lo “stigma” assistenziale all’aiuto, restituendo dignità al lavoratore che in cambio di quanto riceve fa qualcosa di utile e concreto; favorire il mantenimento delle capacità lavorative di ognuno, da tenere “allenate” in vista di una ripresa che sembra tardare. Le difficoltà legislative, fiscali, previdenziali vanno superate perché la situazione è tale da richiedere uno sforzo straordinario a beneficio di tutti.

- Dal 1° settembre 2009 partirà il progetto della Cei denominato “Prestito della Speranza”, un aiuto pensato dai nostri vescovi per aiutare le famiglie numerose o gravate

da malattie e disabilità dove sia venuto meno il reddito.

La Parola di Dio ci invita a cambiare la nostra vita, i nostri rapporti con le persone, i nostri consumi senza dimenticare che nel mondo 2,5 miliardi di persone vivono con un reddito inferiore ai 2 dollari al giorno. Jonathan Morduch e Robert Wagner hanno studiato come i poveri gestiscono il loro denaro e come riescano a vivere e addirittura a risparmiare qualcosa con 2 dollari al giorno, in Bangladesh, in India, ma anche in Sudafrica.

Certo l’Italia è in un altro contesto socio-economico, ma occorre cominciare a pensare anche qui alla possibilità di una “decrescita felice”. Non a caso si sta notando la maggiore difficoltà a “reagire” alla crisi nelle zone più ricche del paese (il Centro-Nord) rispetto a quelle già abituate a vivere con meno risorse (il Sud). Si possono scorgere aspetti positivi in questa crisi economica? Innanzitutto la tendenza a rivedere ed abbassare consumi e sprechi (come già sta avvenendo, per forza di cose, nella “patria dello spreco”, gli Usa); inoltre la crisi potrebbe “provocare” una sana conversione verso atteggiamenti simili a quelli indicati da Gesù nella parabola del Buon Samaritano, potrebbe aiutarci a “vedere” e a commuoverci per quel prossimo che prima passava inosservato.

Stefano Facchini



Solido, sicuro, CMB

Vuoi affidare i tuoi risparmi in buone mani? Se acquisti un immobile CMB, l’affidabilità è compresa nel prezzo. Perché si verifica la combinazione di 3 fattori: affidabilità dell’azienda, qualità degli immobili e la convenienza di investire sul mattone. CMB vanta un secolo di esperienza, una provata stabilità finanziaria e un’interessante offerta di prodotti di qualità. Valuta le nostre proposte: è tempo di investire sulle certezze.



Gli appartamenti del Carpine

- Solare termico
- Aria condizionata in tutte le unità
- Riscaldamento a pavimento

cmb
immobiliare

Tel. 059-6322301 - www.cmbcarpi.it

Una vita con stile

Idee e proposte per nuovi stili di vita

*Agricoltura biologica
Lo stato attuale dei lavori*

Guido Violini
servizio valorizzazioni delle produzioni
Enea Burani
cooperativa “La Collina” di Reggio Emilia

Sabato 13 giugno ore 10
Ex Foro Boario - Carpi
A cura del Progetto Sociale Reti di Pace